



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 26 novembre 2020, n. 3811

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Marche

Alla Regione Umbria

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del «*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*», di seguito "*Progetto*", approvato con Atto integrativo del 18 ottobre 2012 all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni del 19 marzo 2010 (di seguito "*Accordo di programma*"), la cui durata è stata prorogata con un secondo Atto integrativo in data 18 marzo 2015 e susseguenti.
2. Il *Progetto* è finalizzato alla salvaguardia ed al consolidamento del tessuto imprenditoriale dell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, nonché al reimpiego ed alla riqualificazione dei lavoratori della società Antonio Merloni S.p.a. in amministrazione straordinaria (A.S.).



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni dell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, finalizzate al rafforzamento e alla riqualificazione del tessuto produttivo locale, anche tramite l'attrazione di nuovi investimenti, nonché alla ricollocazione dei lavoratori della società Antonio Merloni in A.S.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 30 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 244 del 17 ottobre 2019, recante la revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181 (di seguito "decreto"), in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 -DL Crescita;
 - circolare direttoriale n. 10088 del 16 gennaio 2020, recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "circolare");
 - circolare direttoriale n. 153147 del 26 maggio 2020, recante una «Rettifica alla circolare 16 gennaio 2020 n. 10088» pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it.
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile. Sono, altresì, ammesse le reti di imprese, costituite da un numero minimo di 3 imprese e un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto 4.

B. Localizzazione

1. Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, indicati nell'Allegato n. 1 al presente Avviso.
2. Le iniziative imprenditoriali possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento localizzati in più Comuni dell'area di crisi, purché tutti appartenenti allo stesso ambito regionale.



C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e, previa verifica della compatibilità delle fonti finanziarie previste per il presente avviso, da progetti per la formazione del personale;
 - b. comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Nel caso di domande presentate da reti di impresa ai sensi del precedente punto A.5 l'incremento occupazionale dovrà essere garantito da ciascuna impresa partecipante alla rete.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Nel caso di programma d'investimento presentato nella forma delle reti d'impresa, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4, con esclusione di quelle relative al codice ATECO 2007 35.11 (produzione di energia elettrica).

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 21.643.595,33 (*ventunomilioneiseicentoquarantatremilacinquecentonovantacinque/33*), a valere sulle risorse della legge n. 181/1989 assegnate dall'*Accordo di programma*, al lordo dei rimborsi spettanti al Soggetto gestore per l'attuazione degli interventi di cui al *decreto*. Le risorse del presente Avviso risultano assegnate alla Regione Marche per euro 12.554.817,80 (*dodicimilionicinquecentocinquantaquattromilaottocentodiciassette/80*) e alla Regione Umbria per euro 9.088.777,53 (*novemilioniottantottomilasettecentosettantasette/53*).

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 al presente Avviso.
 - c. mantenere i livelli occupazionali indicati dal programma per almeno un biennio dalla data del suo completamento.



F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto "*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari ad una percentuale compresa tra il 30% e il 50% degli investimenti ammissibili. Il loro importo complessivo massimo è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati nei territori compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930), come modificata per il periodo 2017-2020 dalla Commissione europea con decisione del 23 settembre 2016 (SA 46199).
3. Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i comuni indicati nell'Allegato n. 1 al presente Avviso, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito internet dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it) complete degli allegati ivi indicati.

Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 20/01/2021.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate al precedente punto D. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.



H. Criteri di valutazione

1. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del decreto e al punto 10 della circolare. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bronzino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

COMUNI RICADENTI NELL'AREA COINVOLTA DALLA CRISI DEL GRUPPO ANTONIO MERLONI

REGIONE MARCHE

Acquacanina – Arcevia – Barchi – Belforte del Chienti - Belvedere Ostrense – Bolognola – Caldarola – Camerino – Camporotondo di Fiastrone – **Castellbellino** – Castelleone di Suasa – Castelplanio – Castelraimondo – Castelsantangelo sul Nera – **Cerreto d'Esi** – Cessapalombo – **Cupramontana** – Esanatoglia – **Fabriano** – Fiastra – Fiordimonte – Fiuminata – Fratte Rosa – Frontone – Gagliole – **Genga** – **Jesi** – Maiolati Spontini – Matelica – Mergo – Mondavio – **Monsano** – Monte Cavallo – **Monte Roberto** – Morro d'Alba – Muccia – Orciano di Pesaro – Pergola – Pieve Torina – Pievebovigliana – Pioraco – Poggio San Marcello – Poggio San Vicino – Rosora – San Costanzo – San Lorenzo in Campo – San Marcello – **San Paolo di Jesi** – **Sassoferrato** – Sefro – **Serra San Quirico** – Serra Sant'Abbondio – Serrapetrona – Serravalle di Chienti – Ussita – Visso

REGIONE UMBRIA

Assisi – Bastia Umbra – Bevagna – **Campello sul Clitunno** – Costacciaro – **Foligno** - Fossato di Vico – Gualdo Tadino – Gubbio – **Nocera Umbra** – Scheggia e Pascelupo – Sigillo – Spello – **Spoleto** – **Trevi** – Valfabbrica – Valtopina

I comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930), come modificata per il periodo 2017-2020 dalla Commissione europea con decisione del 23 settembre 2016 (SA 46199)



ALLEGATO N. 2

BACINO DI RIFERIMENTO DEI LAVORATORI DA RIOCCUPARE

Il bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare è costituito dai percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati in conseguenza della procedura di licenziamento collettivo intrapresa dalla A. Merloni in A.S.

I profili professionali dei lavoratori da rioccupare sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- lavoratori residenti nella regione Marche

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Credito-e-finanza#Area-di-crisi---A.-Merloni>

- lavoratori residenti nella regione Umbria

www.sviluppumbria.it

Per assistenza ed approfondimenti volti alla individuazione dei profili di interesse rivolgersi a:

Regione Marche – 071.8063880

Regione Umbria – 0742.326830